

Ottolin, dava avviso al senato il dì 10 maggio col seguente dispaccio :

SERENISSIMO PRINCIPE.

« Dietro a quanto umiliai la scorsa notte rassegnò a V. Sere-
 » nità, che questa mattina alle ore 11 e mezza partì la famiglia
 » reale di Milano colla maggior parte dei cavalieri del suo seguito,
 » diretti tutti verso Brescia. Successivamente partì anco il conte di
 » Wilzach plenipotenziario imperiale in Milano, il quale era qui
 » giunto alcune ore dopo il reale Arciduca. Questo soggetto mi fece
 » intendere, che avrebbe assai bramato di parlarci in secreto, al
 » che aderendo, venne da me; mi accennò, che dovevano qui giun-
 » gere alquanti carri di equipaggi, di scritture, e di danari, ed al-
 » tro d' appartenenza camerale, pei quali mi pregava, che subito
 » avessero avuto il numero occorrente di cavalli per continuare il
 » loro viaggio e che dai mastri di posta non fosse esatto più del so-
 » lito. Lo assicurai di ogni mia premura per incontrare le sue ri-
 » cerche e diedi ordine anco alli vetturini di tener tutti i cavalli
 » pronti per l' occorrenza suaccennata e per qualunque altra.

« Nell'atto di umiliare questi cenni alla cognizione sovrana
 » deggio per mia sicurezza implorare istruzioni precise e sollecite
 » su varj rapporti interessanti. La ritirata degli Austriaci porta ne-
 » cessariamente il loro passaggio, e la dimora anco in qualche parte
 » di questo territorio. Per quanta disciplina siavi nella truppa, sem-
 » pre vi sono delle molestie o per alloggi, o per viveri, o per qua-
 » lunque altra combinazione; sicchè desidererei dalla pubblica
 » autorità una norma positiva del modo di dirigermi al caso di ricer-
 » che o limitate o generali; e massime se la truppa sproveduta
 » di contante esigesse sulla fede o con carta monetata. Eguali istru-
 » zioni supplico anco nel caso che le armate francesi inseguendo le
 » austriache avessero a passare per la provincia, e se nell' una e
 » nell' altra delle due combinazioni a scanso d' inconvenienti e per
 » salvare i sudditi da ogni disturbo, abbia a far passar uffizi e di
 » qual genere ai rispettivi comandanti. Possono del pari giungere